

Tutti gli sport in tutto il mondo

UNA CLASSICA COMPETIZIONE

Macchine e campioni

sul Circuito automobilistico « Pietro Bordino »

Domenica sul circuito « Pietro Bordino » ad Alessandria si correrà la seconda tappa valyope per il campionato italiano automobilistico. L'attesa per questo sarà di grande: vari elementi cominciano a richiamare sui brevi e tempestosi percorsi i nostri migliori campioni del volante.

Omaggio al campione caduto

Era già un'uno vero e n'è di ragione sentimentale. Sul circuito alessandrino c'è da sprofondare uno dei più reputati assi dell'automobilismo mondiale, un campione il cui nome era sinonimo di audacia, di coraggio, di velocità: Pietro Bordino, l'uomo che aveva suscitato brividi di emozione in tutte le folle. Cadde quando l'urlo della folla non giungeva al suo orecchio, quando non vi era lotta accanita, quando la sua proverbiale audacia non aveva modo di rifuggire. Morì in alienamento, lontano dal pubblico che lo amava. Fu una morte triste, poiché triste è morire quando non si combatte. Per una ragione sentimentale, che rivelò l'uomo sensibile, di uomini rotti a tutte le emozioni, gli avversari che amavano ed apprezzavano il campione generoso tornarono a tornare sul circuito alessandrino per un omaggio alla sua memoria, per combattere su quelle strade che videro il suo sacrificio.

Nuvolari, mi diceva qualcuno, non manca mai al Circuito che ha preso il nome dell'antico compagno. Gli parrebbe forse di fare un torto alla sua memoria. Anche quest'anno l'audace vincitore della recente Mille Miglia, sarà una partenza. Il mezzo che egli ha a disposizione per questa gara — se le nostre informazioni sono esatte — non gli consentirà grandi velocità, non è forse dei più adatti ai suoi mezzi magnifici, ma Nuvolari sarà presente.

Come sempre numerosi sono gli outsider pronti ad approfittare della più piccola « pannone » dei favoriti. Tra questi devono essere ricordati Biondelli, Minezzi, Nenzioni, De Gianni e Valpreda.

Non meno interessante si annuncia la lotteria nella categoria sino a 1100 c.c. di cilindrata. Fagioli e Clerici appaltano i più quotati, ma minacciosi si presentano pure Platé, Gléra, il conte di Cagliari, vincitore lo scorso anno, e i due stranieri Marret e Martinatty. Ma qualunque siano i vincitori, sul circuito che si intitola alla memoria del grande scomparso, di una cosa stiamo certi, che domani si assisterà a delle lotte strenuamente combattute.

Una magnifica giornata di sport per Alessandria.

G. TONELLI.

Gli allenamenti sul Circuito

Alessandria, 18 notte.

Gli organizzatori della seconda gara del campionato automobilistico nazionale, stamane, svolgendo alle ultime insidenze per il settimo circuito « Pietro Bordino » abbinato molto magnifico ogni aspetto. Oggi hanno provato in lungo e in largo il circuito, convenientemente sistemato, il gruppo dei corridori stranieri con Bouillant, Da Caroly, Maret, Zanelli, Martinatty, che hanno raggiunto medie notevolissime. Tra gli italiani hanno fatto giri di allenamento Nenzioni, Fagioli ed il concittadino Federico Valpreda che sulla sua Alfa Romeo 1750 tenta domenica una nuova ambiziosa conferma.

Modificazioni sostanziali hanno ancora ricevuto il treno anteriore, i freni, il ponte e altri organi della macchina. Questa dovrebbe, nella sua nuova veste, condaginare nella tenuta di strada e nella facilità di guida.

Se si considera che la velocissima

La Volata sui campi torinesi

Roma, 18 notte.

Persistendo l'inclività del tempo, la Presidenza dell'O. N. B. ha disposto il rinvio del secondo campo-concorso « Dux ». Tutte le disposizioni impartite agli organi periferici restano immutate e la grande manifestazione si svolgerà egualmente dal 29 aprile al 4 maggio. Gli avanguardisti partecipanti affluiranno al campo « Dux » martedì 29. Restano immutate le disposizioni relative alla celebrazione della quarta Leva Fascista, che si svolgerà in tutta Italia il 27 corrente.

(Stefani).

Ciclismo

Il campionato del mondo si disputerà a Lovanio

Roma, 18 notte.

Il percorso del campionato ciclistico del mondo che sarà disputato il 20 agosto nel Belgio, è stato definitivamente fissato. Esso misura 200 chilometri con partenza ed arrivo a Lovanio. Il percorso sarà lo stesso sia per i professionisti che per i dilettanti.

Rugby

Michelin S. C.G. S. Mussolini

Domenica prossima sul campo torinese del Michelin avrà luogo l'incontro di rugby tra i milanesi del G. S. Mussolini ed i giallo-bleu torinesi.

L'incontro è estremissimo. Come si sa il G. S. Mussolini rimasto secondo dietro i torinesi nel girone di selezione è stato ammesso a disputare la finale per la brillante sua affermazione. Le due squadre hanno tutte e due numeri e qualità per aspirare ad una vittoria.

Tanto i torinesi quanto i milanesi, dopo aver creduto di fronte alla maggiori e migliori compagnie dei Roma e degli Amatori, hanno piegato entrambi il Bologna.

Lo scarto dei punti mette sulla carica in vantaggio i milanesi, ma la vittoria dei torinesi nel girone di selezione conquistata a Milano, ed il quale fra questi due squadrone non permette un sicuro pronostico.

I milanesi però hanno fatto indubbiamente un progresso, mentre i torinesi in seguito infortuni di gioco sono leggermente anticappati. Ci non esiste la battaglia di domenica prossima si presenta incerta e sarà combattissima.

La nomina dei presidenti delle Federazioni sportive

Roma, 18 notte.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale fascista comunica:

S. E. il Capo del Governo e Due del Fascismo, su proposta del Segretario del Partito e Commissario del C.O.N.I., ha provveduto alla seguente nomine nelle cariche di presidente delle varie Federazioni sportive: Federazione Ciclistica per il debutto della nuova edizione della vecchia macchina. L'anno scorso Varzi trionfava come, abbastanza debole, a tempo di record. Il duello che si annunciarà appassionante alla vigilia della prova si concludeva infatti con una facile vittoria dell'ex-campione motociclista. Varzi prendeva subito un buon vantaggio all'inizio della corsa aumentandolo sino alla fine, malgrado l'inseguimento di Brilli Peri, Borzacchini, Ruggeri e Marzocchi. Nuvolari non aveva potuto prendere la paranza per un incidente di macchina avuto durante gli allenamenti. Varzi compiva il percorso di Km. 236 in ore 20,40, alla media di chilometri 109,196 e il giro più veloce in 17'24" alla media di chilometri 110,260. Nuvolari, vincitore nella precedente edizione, compiva il percorso alla media di Km. 101,520 e il giro più veloce alla media di Km. 107,800.

Varzi ancora favorito

Domani, a contrariare la vittoria a Varzi, che appare anche quest'anno il grande favorito, vi sarà un numeroso e agguerrito lotto di concorrenti italiani e stranieri. Tra i più minacciosi vi sono Gherardi e Nuvolari (le « Maserati » non prenderanno la partenza), Bourlano e Stuben. Nuvolari dovrebbe essere ancora una volta il grande avversario di Varzi, ma siccome non si hanno dati precisi sulla reale efficienza della sua vettura, crediamo che più minacciosi dovrebbero essere Bourlano e Stuben che, a quanto ci si assegna, sono venuti ad Alessandria con macchine veloci e perfettamente a punto.

Come sempre numerosi sono gli outsider pronti ad approfittare della più piccola « pannone » dei favoriti. Tra questi devono essere ricordati Biondelli, Minezzi, Nenzioni, De Gianni e Valpreda.

Non meno interessante si annuncia la lotteria nella categoria sino a 1100 c.c. di cilindrata. Fagioli e Clerici appaltano i più quotati, ma minacciosi si presentano pure Platé, Gléra, il conte di Cagliari, vincitore lo scorso anno, e i due stranieri Marret e Martinatty.

Ma qualunque siano i vincitori, sul circuito che si intitola alla memoria del grande scomparso, di una cosa stiamo certi, che domani si assisterà a delle lotte strenuamente combattute.

Una magnifica giornata di sport per Alessandria.

G. TONELLI.

Le studio del « patron »

Lo studio di Desgrange è in perfetto impegno. Comandatore della Legione d'Onore, il patron ha, per il fondatore dell'ordine, un culto che quasi si trasforma in fedeltà. Le pareti sono tutte costellate di quadri rappresentanti Napoleone ad Austerlitz, a Jena; Napoleone di faccia, di tre-quarti, di profilo, a cavallo, in vettura, sul trono, in redingote grigia e in porpora imperiale. Il portacenere è una scherma di un protettore della battaglia di Marengo, il segnalibro una striscia di cuoio che reggeva la sua spada ad Arcis, il cioccolato del cronometro un botone del gilet, che Napoleone indossava a Waterloo.

— L'ho pagato 1200 franchi ad una stanza dell'Hotel Drouot — spiega Desgrange con visibile soddisfazione. Il suo commercio con l'Imperatore ha perfezionato nell'arte di conoscere le piccole debolezze degli uomini in generale e, in particolare, dei partecipanti al suo Tour, che egli paragona volentieri ad una campagna napoletana, per condurli, per iudicarli a sopravvivere le massacranti fatiche.

— Tuttavia — egli confessa — temo che Binda mi pianti a metà strada. Binda costituisce per il mio Tour un non comune fattore di successo. Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

Lode al « campionissimo »

L'occasione è propizia per rivolgere a Desgrange una domanda piuttosto mancina:

— È migliore Girardengo o Binda? La risposta del patron è immediata e precisa:

— Girardengo!

E dopo un breve silenzio, Desgrange spiega:

— Girardengo ha più cervello. In Girardengo il muscolo è condotto dal cervello. Aggiungerà anche da cuore. Naturalmente, parlo soprattutto del Girardengo 1930, del Girardengo della Milano-San Remo. In questa nostra corsa di apertura, Binda invece ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione, entusiasmo, volontà. Binda che ha fatto le sue prime prove in Francia, ha imparato quello che di penso hanno i nostri routiers: l'amore del proprio paese. E per il loro entusiasmo e per la loro dedizione, non comune fattore di successo, Binda è un grande numero. Ho un grande concetto delle qualità fisiche del nostro campione, ma dubito delle sue qualità morali. A metà strada, dopo quel po' di roba che sono i Pirenei, temo che lo prenda una deflazione morale, certo più dura da vincere di una deflazione fisica, tanto più che Binda non è un volitivo, Girardengo, invece...

— Lode al « campionissimo »

Binda, fermo restando, ha dimostrato di non avere cuore, e cioè passione,